**Decreto flussi 2023**

Il decreto flussi 2023 (approvato dal governo a dicembre 2022) stabilisce che possono entrare in Italia per motivi di lavoro un totale di **82.705** persone distribuite così:

* **Lavoro stagionale** (quindi per un lavoro che avviene solo in un periodo dell’anno): **44.000** persone dai seguenti paesi: **Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia-Herzegovina, Corea (Repubblica di Corea), Costa d’Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Ghana, Giappone, India, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldavia, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Repubblica di Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Tunisia, Ucraina**di cui:
  + **22.000** per lavoro stagionale in **agricoltura**. Le domande possono essere presentate dai datori attraverso queste associazioni: Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copagr, Alleanza delle cooperative (comprende Lega cooperative e Confcooperative).
  + **1.500** per lavoro stagionale **pluriennale** (cioè con un solo nulla osta il lavoratore ha diritto ad entrare in Italia per lavoro stagionale per un massimo di 3 anni).
* **Lavoro non stagionale e autonomo** (quindi per lavori che hanno una durata più lunga del lavoro stagionale) nei settori dell’**autotrasporto** (esempio: guida di camion), dell’**edilizia** e del **turismo** (esempio: cameriere di albergo): **30.105** di cui
  + **24.105** lavoratori subordinati non stagionali cittadini di **Albania, Algeria , Bangladesh, Bosnia-Herzegovina , Corea (Repubblica di Corea), Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador , Etiopia, Filippine , Gambia, Georgia, Ghana, Giappone , Guatemala , India, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius , Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria , Pakistan , Perù, Repubblica di Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan , Tunisia, Ucraina.**
  + **6.000** persone provenienti da paesi extra UE con i quali l’Italia firmerà accordi di cooperazione durante l’anno 2022.
  + **1000** persone  che hanno completato **programmi di formazione ed istruzione** all’estero approvati dal Ministero del Lavoro e dell’Istruzione.
  + **100** persone che vengono dal **Venezuela e hanno origine italiana** per almeno una parte della famiglia.
  + **500** persone per lavoro **autonomo**, cioè  imprenditori, liberi professionisti, artisti famosi, ideatori di start up.
  + **7.000 persone che devono convertire in permesso di lavoro un tipo diverso di permesso tra cui:**
  + 4.400 persone con permesso di soggiorno per lavoro stagionale da convertire in permesso di soggiorno per lavoro subordinato non stagionale;
  + 2.000 persone con  permesso di soggiorno per studio, formazione professionale o tirocinio da convertire in permesso di soggiorno per lavoro subordinato;
  + 370 quote persone con permesso di soggiorno per studio, formazione professionale o tirocinio da convertire in permesso di soggiorno per lavoro autonomo;
  + 200 persone con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato da un altro Stato membro dell’Unione europea da convertire in permesso di soggiorno per lavoro subordinato;
  + 30 persone con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato da un altro Stato membro dell’Unione europea da convertire in permesso di soggiorno per lavoro autonomo.

**Come fare domanda**

**Attenzione: quest’anno il datore potrà inviare la domanda per ottenere il nulla osta solo dopo aver verificato con il Centro per l’Impiego che non ci siano già in Italia lavoratori disponibili a svolgere il lavoro per cui vuole richiedere il nulla osta. Se ci sono lavoratori disponibili in Italia, il datore dovrà assumere loro e non persone che vivono all’estero.**

L’invio delle domande è possibile **dal 27 marzo 2023  al 31 dicembre 2023**, fino all’esaurimento delle quote, cioè fino a quando ci saranno ancora ingressi disponibili.  
  
La domanda può essere fatta solo online sul sito <https://portaleservizi.dlci.interno.it/AliSportello/ali/home.htm>. Per poterla compilare **è necessario avere le credenziali**[**SPID**](https://italiahello.it/articolo/spid-cose-e-come-averlo/)**.**

Per il lavoro subordinato stagionale e non stagionale sono i datori di lavoro a dover inviare la domanda, mentre per il lavoro autonomo e le conversioni è la persona titolare di permesso a doverla inviare.

Tra le informazioni da inserire nella domanda ci sono:

* i dettagli sull’alloggio del lavoratore in Italia  (cioè dove vivrà il lavoratore)
* ed i documenti necessari allo svolgimento del lavoro, come il contratto (per il lavoratore subordinato e stagionale) o la licenza per l’attività che sarà svolta (per il lavoratore autonomo). La licenza è l’autorizzazione che permette al lavoratore autonomo di avviare il suo business.

La domanda verrà ricevuta ed esaminate dallo Sportello Unico per l’Immigrazione.

**Dopo la domanda**

Se la tua domanda di **nulla osta** viene approvata dallo Sportello Unico, potrai richiedere il visto per l’Italia presso l’ambasciata o consolato italiani presenti nel tuo paese di origine.  
Una volta ottenuto il visto potrai entrare in Italia e richiedere il permesso di soggiorno per soggiornare regolarmente e svolgere il tuo lavoro.

Per ulteriori informazioni, siete preagati di contattare lo sportello informastranieri dei seguenti comuni e nei seguenti orari:

**Volterra: Lunedì 🡪 10.00-13.00 Tel: 0588/81221**

**Pomarance: lunedì 🡪 15.00-17.30**

**Ponteginori: giovedì alterni 🡪 16.00-19.00**

**Cell:3534302567(anche whatsapp e durante l’orario di lavoro)**